

Bollettino d'informazione

Sì alla Vita

Organo dell'Associazione Sì ALLA VITA della Svizzera italiana – c.p. 563 – 6903 Lugano – www.siallavita.org
Tel. 091 966 44 10 – CCP 69-8606-8 Lugano

Riproduzione autorizzata specificando la fonte - Abbonamento annuo: Fr. 12.--
Redattore: Carlo Luigi Caimi

L'inizio di un trend positivo o altro?
Ma le interruzioni legali di gravidanza sono ancora molte: 580

Aborti legali 2012 in Ticino: - 18% rispetto al 2011

Il 19 giugno 2013 il Gran Consiglio ticinese ha esaminato il *Consuntivo 2012 dello Stato*. In quell'occasione il deputato Carlo Luigi Caimi, membro della Commissione della gestione e delle finanze e presidente dell'Associazione "Sì alla Vita" della Svizzera italiana, è intervenuto sul tema delle *interruzioni volontarie di gravidanza effettuate nel 2012 in Ticino*, in particolare su quelle di cui si sono occupati i Centri di Pianificazione Familiare (CPF) presso gli ospedali pubblici dell'EOC. Ecco il testo del suo intervento:

"I consuntivi si devono fare anche sui costi umani, non solo su quelli finanziari"

«I consuntivi si devono fare anche sui costi umani, non solo su quelli finanziari. Ed è quello che farò con il mio intervento.

È la prima volta in dieci anni, da quando sono deputato in Gran Consiglio, che posso intervenire sul Consuntivo del Dipartimento Sanità e Socialità per dare atto di *una notizia positiva* in materia di interruzioni volontarie della gravidanza effettuate nel Cantone Ticino.

"Per la prima volta in dieci anni una notizia positiva: nel 2012 il numero di aborti legali è diminuito del 18% rispetto al 2011"

Il numero di aborti legali eseguiti nel 2012 nel Cantone Ticino è, infatti, *diminuito del 18%* (ben del diciotto per cento!) rispetto al 2011, passando *da 646 a 530*. Una diminuzione moderatamente significativa, che permette di sperare in *un trend positivo* anche nei prossimi anni. Anche se è necessario essere estremamente prudenti, prima di trarre conclusioni affrettate. 530 bambini ai quali si è rinunciato, eliminati

prima della nascita, rimangono infatti una triste e violenta realtà, per un paese ancora privilegiato come il nostro.

Ne parlo in sede di discussione sul DSS in sede di Consuntivo 2012, in quanto questi dati interessano in particolare l'attività dei Centri di pianificazione familiare (i cosiddetti CPF) presso l'Ente Ospedaliero Cantonale, Ente al beneficio di un contributo cantonale di 294 milioni di franchi nel 2012.

"La diminuzione è dovuta in buona parte alla riduzione degli aborti legali delle donne non domiciliate in Ticino"

La riduzione delle interruzioni volontarie di gravidanza è dovuta in buona parte alla diminuzione degli aborti legali nel collettivo delle donne non domiciliate in Ticino. Due cause potrebbero entrare in considerazione, e su questo concordiamo io e il medico cantonale dott. Giorgio Merlani, che come ogni anno mi ha fornito i dati ufficiali e che ringrazio: prima di tutto, una maggiore facilità a ricorrere alla pillola del giorno dopo in Italia, in particolare in Lombardia; poi, una maggiore disponibilità di metodi di interruzione volontaria della gravidanza nella Penisola italiana. E queste non sarebbero buone notizie per i bambini che invece di essere eliminati in Svizzera lo sarebbero stati in Italia. Da 448 casi registrati nel 2011, per le donne domiciliate si è passati a 380 l'anno scorso, quindi 68 in meno. Le ivg effettuate da donne non residenti in Ticino sono pure diminuite, da 180 a 135, quindi 45 in meno.

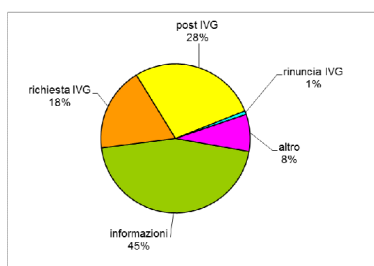
Questi dati sono solo parzialmente in sintonia con quelli riscontrati a livello svizzero e appena pubblicati dall'Ufficio federale di statistica. In Svizzera, in totale, gli aborti legali sono diminuiti di 247 unità: sono stati nel 2012 10'853, mentre nel 2011 erano 11'100.

Desidero fare ancora due considerazioni:

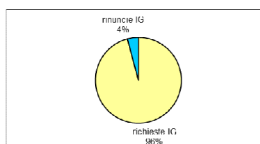
- *primo*, sono soprattutto le donne adulte – della fascia di età 20 - 39 anni – a ricorrere all'aborto legale (411 casi). È su di loro e sulle loro famiglie che dovranno essere concentrati gli sforzi e il supporto, anche dell'ente pubblico: le famose "misure fiancheggiatrici", misure di sostegno a carattere finanziario, sociale, logistico e etico. Le ragazze adolescenti – della fascia di età 10 - 19 anni – hanno invece abortito nel 2012 solo in 47 casi, meno del 9% del totale.

Solo 12 donne (4%) hanno proseguito nel 2012 la gravidanza su 278 che avevano richiesto l'aborto legale rivolgendosi ai Centri di Pianificazione Familiare presso l'EOC

INTERRUZIONE VOLONTARIA della GRAVIDANZA (IVG)



IVG	Locarno	Bellinzona	Lugano	Mendrisio	Totale
informazioni/consulenze/colloqui	113	123	233	220	689
richieste IVG	28	85	120	45	278
post IVG	22	128	162	111	423
rinuncia IVG	1	2	7	2	12
richiesta aiuto	0	0	0	0	0
altro	20	37	49	16	122
totale	184	375	571	394	1524



richieste IVG e rinunce	Locarno	Bellinzona	Lugano	Mendrisio	Totale
richieste IVG	28	85	120	45	278
rinunce IVG	1	2	7	2	12
IVG eseguite	27	83	113	43	266

Su 278 richieste di IVG 12 donne (4%) hanno proseguito con la propria gravidanza.

Grafico e dati tratti dal "Rapporto d'attività 2012 dei Centri di Pianificazione Familiare presso l'EOC", in collaborazione con il Dipartimento della Sanità e della Socialità - Locarno marzo 2013, pag. 18.

- *secondo*, le ivg negli ospedali pubblici dell'EOC sono diminuite di sole 49 unità (erano 359 nel 2011 e 310 nel 2012). Il "tasso di riuscita" – se così si vuol dire – dei CPF in questo settore non solo non è migliorato, ma è addirittura leggermente peggiorato: come risulta dal Rapporto di attività 2012 dei CPF, reso pubblico settimana scorsa: su 278 richieste di aborto legale sottoposte ai CPF solo 12 donne (pari al 4%) hanno proseguito con la propria gravidanza. Nel 2011 erano state il 5%, 17 donne su 332. Una percentuale di scelta per la continuazione della gravidanza, il 4%, che è assolutamente trascurabile: i toni ottimistici

del comunicato stampa dell'EOC di giovedì 13 giugno 2013 sul tema paiono eccessivi e rimane molto da fare, sia da parte dei CPF che di tutti gli altri attori coinvolti. Chiedo al Direttore del DSS che cosa potrà essere fatto in futuro di più e di meglio, per far sì che il trend positivo ricordato continui ad essere tale.»

Acquaparco Splash e Spa Tamaro a Rivera

L'Acquaparco Splash e Spa Tamaro a Rivera è stato inaugurato il 13 giugno 2013 con un grande evento.

In questo numero del Bollettino la nostra Segretaria Nucci Caimi vuole ricordare la manifestazione tenutasi a Rivera il 31 marzo 2012, che aveva visto come protagonista principale l'Associazione "Sì alla Vita della Svizzera italiana, alle cui mamme e famiglie è stato destinato dai promotori un cospicuo importo.

Una giornata durante la quale un folto pubblico, attraverso un itinerario informativo allestito nel cuore del cantiere, ha preso conoscenza di questo favoloso progetto che, nelle sue tre enormi cupole ospiterà quanto di meglio si può desiderare per lo svago di grandi e piccini. Il promotore Rocco Cattaneo ha assicurato che questo centro, quasi sicuramente il più bello di tutta Europa, genererà l'incremento di nuove attività e servizi a favore del settore turistico e commerciale del Ticino.

Una manifestazione alla quale i suoi promotori, con grande generosità, hanno voluto invitare "Sì alla Vita" per darci l'occasione di presentare il nostro "SOS Madri in difficoltà" ed inaugurare gli ottanta pannelli della palizzata che circonda la costruzione, affrescati dal valido artista Marino Gabusi e da numerosi bambini da lui diretti, immane lavoro di cui parla in una sua lettera l'architetto Marco Giussani, progettista dell'Acquaparco, nostro prezioso e entusiasta amico, della quale desidero offrirvi uno squarcio. Scriveva, l'architetto Giussani:

«Volevo fare un gesto di solidarietà ma poi, riflettendo, mi sono accorto che avremmo potuto fare molto, molto di più. Avremmo potuto non solo aiutare "Sì alla Vita", ma anche approfittare dell'occasione per creare un evento di solidarietà, di socialità e di grande umanità. Così siamo riusciti a coinvolgere oltre 250 persone di cui la stragrande maggioranza bambini con papà, mamma, nonni, amici, curiosi e veri e propri artisti. Prendendo a prestito le parole di un saggio e prezioso amico di nome Marino Gabusi, non solo il raggiungimento della vetta è importante, ma anche e soprattutto il cammino per raggiungerla. È stato un bellissimo cammino in cui molti bambini e non solo, hanno passato qualche ora di allegria, spensieratezza e soprattutto serenità. Probabilmente già tra molti di loro c'era qualcuno che ne aveva grande bisogno. Grazie per avermi dato la possibilità e la scusa di poter trascorrere dei bei momenti da ricordare e conservare gelosamente.

Per quanto concerne l'evento e la sua presentazione, ho pensato molto a come poterli descrivere. Ad oggi mi viene in mente solo una frase che se non le dispiace vorrei prenderle a prestito per descrivere la sua dedizione e il suo straordinario lavoro:

“La nascita di un bambino è il dono più prezioso che la vita possa farci. Perché sprecarlo?”

Un grazie di cuore per il suo impegno e la sua straordinaria dedizione a favore dell'Associazione “Sì alla Vita” a cui questo progetto si è ispirato.»

Il nostro “Grazie” più profondo va alla Ditta Garzoni incaricata della costruzione di questo grande e favoloso Acquaparco. A Marisa Garzoni, mia carissima amica di sempre, a suo figlio Carlo, che ho conosciuto e apprezzato fin dalla sua infanzia, e a tutta la loro meravigliosa famiglia, che hanno favorito la nostra presenza a questa bellissima giornata e per la generosissima somma destinata alle mamme e ai bambini che sempre più numerosi siamo chiamati ad aiutare.

Grazie, grazie di gran cuore anche a nome loro!

Nucci Caimi-Ferrazzini

Consultate e fate conoscere il sito Internet di «Sì alla Vita» della Svizzera italiana:

www.siallavita.org

info@siallavita.org

I casi del mese

Carissimi e generosi Amici, purtroppo, per mancanza di spazio, anche questa volta non mi è possibile esporvi in dettaglio tutte le situazioni delle numerosissime mamme che stiamo aiutando tramite il lavoro delicato delle nostre brave collaboratrici che le sostengono validamente, ma che abbisognano, oltre ai soliti aiuti in natura (corredini, lettini, carrozzelle ecc.), anche di consistenti aiuti finanziari che mettono a dura prova le nostre casse che si svuotano sempre con incredibile velocità. Ma, come ben sapete, la Provvidenza si serve delle vostre mani generose e interviene sempre nei momenti più critici. Vi prego, cari Amici che credete nella straordinaria unicità della vita di ogni essere umano, continuate ad aiutarci! Ogni contributo, anche piccolo è preziosissimo: il mare è composto da tante piccole gocce... Grazie, grazie infinite a tutti Voi che, da anni, ci permettete di compiere incredibili miracoli!

Eccovi, comunque, alcuni dei casi più urgenti:

Maria Grazia, trent'anni, con un bimbo di 3 mesi. In Sud America, dove si era recata in vacanza con un'amica, è stata narcotizzata ed ha subito violenza. Al suo rientro in Ticino si è accorta di essere incinta e nonostante ignorasse chi fosse il padre decise di continuare la gravidanza. Una gravidanza molto difficile e a rischio per la quale ha dovuto essere trasportata all'ospedale di Lucerna dove è nato un bellissimo bambino affetto, però, da gravi problemi di salute che hanno necessitato una lunga degenza ospedaliera. Abbiamo provveduto a pagarle vitto, alloggio e spallatico durante la sua permanenza presso il bambino.

Rientrata in Ticino si è sistemata nell'appartamento che abbiamo provveduto ad ammobiliare, consegnandole anche tutto l'occorrente per il bambino.

Maria Grazia, (seguita dalla nostra collaboratrice che da anni si occupa dei nostri casi più difficili), è disoccupata e perciò dobbiamo continuare ad aiutarla economicamente.

Caterina, 29 anni, in attesa del quinto figlio, vive sola con i suoi bambini. Il padre ha un'altra famiglia e paga per gli alimenti dei figli CHF 1'200.- al mese. Inoltre la mamma riceve un sussidio per l'affitto e la cassa malati. A suo tempo Sì alla Vita aveva arredato completamente l'appartamento (mobili, lettini, suppellettili per la cucina, biancheria ecc.) continuando tutt'ora ad aiutare finanziariamente tutta la sua famiglia che è seguita costantemente dalla nostra bravissima collaboratrice delle Tre Valli. Ci affidiamo al vostro buon cuore.

Alice, 19 anni, con un bimbo appena nato. Sta terminando gli studi ed è in attesa degli assegni di prima infanzia. Già dall'inizio della gravidanza Sì alla Vita ha provveduto al suo sostentamento in quanto gli aiuti che riceveva non bastavano a coprire dignitosamente le sue spese. Abbiamo inoltre provveduto a consegnare tutto l'occorrente per il bambino e continuiamo ad aiutarla finanziariamente. Anche per lei chiediamo il vostro generoso aiuto.

Nucci Caimi-Ferrazzini

Le nostre casse sono nuovamente vuote!

Quello che segue è un appello che i nostri amici conoscono già. Dopo aver effettuato i pagamenti in scadenza a fine giugno le casse di “Sì alla Vita” saranno nuovamente vuote! Ancora una volta, abbiamo dato fondo a tutti i mezzi finanziari disponibili. Come i nostri lettori ben sanno non disponiamo di riserve o accantonamenti di qualsivoglia natura. Le richieste di aiuto sempre più numerose e impegnative dal punto di vista finanziario non ci danno requie.

Che fare? Possiamo contare soltanto sulla grande generosità delle nostre amiche, dei nostri amici, dei nostri benefattori e sostenitori.

Noi siamo stati sempre convinti che la Provvidenza ha le mani di tante donne e uomini generosi. Crediamo fermamente che non ci lasceranno in mezzo al guado!

Molto concretamente: chiediamo alle nostre amiche e ai nostri amici di effettuare donazioni in denaro sul conto corrente postale 69-8606-8 (IBAN CH87 0900 0000 6900 8606 8) intestato a Sì alla Vita, Sezione della Svizzera italiana, 6903 Lugano.

Grazie di cuore a tutti coloro che accoglieranno nuovamente il nostro invito!

“Quando nasce un bambino il mondo non è mai pronto”

(W. Szyborska)

Il nostro concorso

Tra i nominativi dei nostri amici che hanno effettuato entro il 31 maggio 2013 un versamento in favore delle mamme e dei bambini del nostro servizio SOS-Madri in difficoltà abbiamo estratto a sorte quello della signora **Giocondina Albisetti di Stabio**. Complimenti vivissimi: riceverà un marengo.

Il nostro Concorso continua! Tra quanti effettueranno un versamento entro il 9 settembre 2013 (farà stato il timbro postale) **verrà nuovamente estratto a sorte un marengo. Grazie!**

La lotteria di Sì alla Vita "Giocate con noi per aiutare le nostre mamme e i loro bambini"

La lotteria in corso da un paio di mesi per raccogliere offerte destinate al Servizio "SOS Madri in difficoltà" di "Sì alla Vita" sta per concludersi.

Ringraziamo tutti i partecipanti per la generosità con la quale hanno risposto a questa nostra iniziativa.

L'estrazione avverrà il 30 luglio 2013 alla presenza di un notaio. I numeri estratti saranno pubblicati sul Foglio Ufficiale del Cantone Ticino e nei quotidiani della Svizzera italiana. I vincitori saranno avvisati personalmente.

Grazie di cuore a tutte le nostre amiche e a tutti i nostri amici partecipanti!

Il documentario di Falò "Madri segrete"

È ora disponibile in streaming il documentario "Madri segrete" della rubrica "Falò" di RSI La1, trasmesso giovedì 2 maggio 2013 e realizzato da Katia Ranzanici e Gaetano Agueci, con - dal minuto 16 e 18" al minuto 17 e 38" e dal minuto 29 e 5" al minuto 29 e 30" - una intervista del presidente di "Sì alla Vita" della Svizzera e una mini-presentazione dei servizi offerti da "Sì alla Vita" a chi aspetta un bambino e si trova in difficoltà.

Per vederlo basta andare sul sito Internet Rsi.ch e cliccare il link http://la1.rsi.ch/_dossiers/player.cfm?uuiid=988982cb-b1af-4260-ab9b-ba03d8b66162

Calendario 2014

Il calendario 2014 di "Sì alla Vita" è in preparazione.

Verrà inviato in omaggio ai nostri amici e sostenitori nel prossimo mese di ottobre.

Accoglietelo come un piccolo ringraziamento per il vostro sostegno alla nostra attività. Se vorrete continuare ad aiutarci potrete utilizzare la polizza di versamento che troverete acclusa.

Le donne a cui è negato l'aborto? Vivono felici e contente

Qualche giorno fa il "New York Times" (NYT) ha pubblicato un articolo dal titolo abbastanza inquietante: "Cosa succede alle donne a cui è negato l'aborto?".

Si è cercato di rispondere alla domanda attraverso il "Turnaway Study", uno studio realizzato da ricercatori dichiaratamente abortisti su 200 donne che hanno cercato l'aborto ma sono state respinte in quanto la gravidanza era troppo inoltrata per svolgere legalmente la procedura di uccisione del bambino.

L'autore dell'articolo ha accompagnato il lettore attraverso la storia di S., una delle donne a cui è stata negata l'interruzione di gravidanza. Il lungo post parla di svariate tematiche arrivando poi a rivelare che oggi S. è una persona contenta e il suo bambino è «la cosa migliore che le sia mai accaduta. Lei dice: "è più che il mio migliore amico, più che l'amore della mia vita". La donna ha realizzato quello che in termine tecnico si chiama "bonding", ovvero il processo di formazione del legame tra i genitori e il loro bambino.

Quando l'autore dell'articolo l'ha raccontato a una delle autrici della ricerca, Diana Greene Foster, essa non si è affatto sorpresa. «Questo appare in linea con il nostro studio: circa il

5% delle donne a cui è stato rifiutato l'aborto, dopo aver avuto il bambino, ancora non desidera averlo. Mentre il resto di loro si assesta».

Da questa sorprendente affermazione se ne ricava che il 95% delle donne a cui è stato negato l'aborto ha lo stesso futuro di S., ovvero contentezza e felicità materna.

È evidente che il "NYT" ha dovuto subito cercare di negare con varie teorie questa frase, dando la parola ad un bioeticista pro-choice, Katie Watson, il quale ha accusato queste donne di mentire a loro stesse e alla società: «psicologicamente è nel nostro interesse raccontare una storia positiva e andare avanti». Ecco che entra in campo l'ideologia: non si ascoltano le donne ma la teoria e se i fatti la negano, tanto peggio per i fatti!

L'articolo del NYT è disponibile al link

http://www.nytimes.com/2013/06/16/magazine/study-women-denied-abortion.html?pagewanted=all&_r=5&

SOS - Madri in difficoltà

Telefonando al

091 966 44 10

a qualsiasi ora, le madri e le famiglie in seria difficoltà, prima o dopo la nascita di un bambino, vengono aiutate direttamente o indirizzate a chi del caso.

Potete inviarci anche un messaggio di posta elettronica all'indirizzo

info@siallavita.org

Stiamo rispondendo a un numero sempre più grande di appelli.

Si alla Vita si adopera con tutte le forze affinché le aspettative delle madri e famiglie che hanno riposto in noi la loro fiducia non vengano deluse.

Aiutateci ad aiutare!